

Transizione ecologica Norme Ue, Cingolani: «Così Motor Valley rischia di chiudere»

Su green e transizione climatica l'Europa è di fronte a un bivio: «L'alternativa è tra una trasformazione distruttiva e una trasformazione gestita». Ad esserne convinto è il Commissario europeo all'economia Paolo Gentiloni, che nella mattinata di ieri è intervenuto al seminario "Transizione verde e gusto del futuro" promosso dalla Fondazione Symbola. «Se scegliamo di gestirla — ha detto — dobbiamo porci obiettivi molto ambiziosi». Come quello di azzerare le emissioni del settore automobilistico entro il 2035 o di portare al 40% il contributo delle rinnovabili come vuole il pacchetto *Fit for 55* lanciato da Bruxelles, o di ristrutturare 35 milioni di edifici entro il 2030 come previsto dalla strategia europea *Renovation Wave*. «È la prima volta che l'equilibrio ambientale viene considerato all'interno dello sviluppo tecnologico» sottolinea la presidente del Cnr Maria Chiara Carrozza, per la quale «è iniziata una quarta rivoluzione industriale con un elemento in più nell'equazione: quello della sostenibilità».

Più cauto, invece, il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, che accusa di ideologismo le posizioni più intransigenti e avverte sui pericoli della parallela transizione sociale che simili misure comportano. A preoccuparlo è in particolare il comparto automotive: «Se oggi pensassimo di avere una penetrazione del 50% di auto elettriche — ha dichiarato — non avremmo neppure le materie prime per realizzarle». E ha aggiunto: «Col *full electric* entro il 2030 rischiamo di chiudere la Motor Valley». Al convegno della Fondazione Symbola, presieduta da Ermete Realacci, è intervenuto anche l'amministratore delegato e direttore generale di Enel Francesco Starace, che ha richiamato l'impegno dell'azienda e ha ribadito l'urgenza di intervenire: «La transizione è sistemica ed estensiva: toccherà tutti, per questo è bene muoversi presto».

Fabrizio Papitto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno



Il Commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni (in alto); il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani e la presidente del Cnr Maria Chiara Carrozza, ieri al seminario «Transizione verde e gusto del futuro» della Fondazione Symbola

